

Scheggino



Chiesa di San Nicola, abside con affreschi dello Spagna



Là dove la valle del Nera si restringe sorge Scheggino. Il castello, di forma triangolare, è dominato al vertice da un'alta torre ed è cinto di mura edificate nei secoli XIII e XIV e in parte ancora ben conservate. Nel 1522 tutti i castelli della Valnerina si ribellarono a Spoleto e subirono quindi un lunghissimo assedio. Resta memorabile quello di Scheggino, che ebbe successo respingendo gli assediati soprattutto grazie alla strenua difesa delle donne che, come narrano i documenti, presero parte attiva alle operazioni militari. La Chiesa di San Nicola, costruita nel XIII secolo, venne completamente ristrutturata alla fine del Cinquecento e conserva nell'abside alcuni affreschi in parte attribuiti allo Spagna. Sotto un'ala del Palazzo Profili si apre la Porta Valcasana che conduce alle fonti omonime, una specie di giardino naturale, dove le acque scorrono tranquillamente in un ambiente arricchito da numerose specie arboree. Il diretto contatto con il fiume Nera ha influenzato notevolmente la specializzazione culinaria e turistica di Scheggino. La trota e il gambero hanno creato le condizioni per una cultura gastronomica in controtendenza con il resto della valle, dove prevale l'uso delle carni, soprattutto suine. Il tartufo, che a Scheggino è il fulcro di quasi tutte le attività, ha dimostrato di poter essere abbinato con successo anche ai pesci di fiume.